

Porti: Federagenti, preoccupazioni dopo i casi di Venezia e Trieste

Sfiducia o inchieste per 8 autorità su 15, chi chiuderà mandato?

20 giugno, 10:53



"Andando avanti di questo passo, non vorremmo essere costretti a interrogarci su chi fra i 15 presidenti dei porti italiani, sedi di autorità di sistema portuale, riuscirà a concludere il suo mandato senza essere colpito o affondato, o da 'mozioni di sfiducia' o da provvedimenti giudiziari": Secondo Gian Enzo Duci, presidente della Federazione italiana agenti marittimi, la bocciatura del bilancio dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, ovvero quella che governa il porto di Venezia, con il possibile strascico di un commissariamento del presidente in carica, Pino Musolino, riaccende, a meno di due settimane dalla decapitazione del porto di Trieste, pesanti perplessità.

"Sul futuro della portualità italiana e sul rischio di uno scenario in cui a essere premiati potrebbero essere solo i presidenti di porto, che preferiscano assumere con estrema prudenza qualsiasi tipo di scelta proprio per tenersi alla larga dai 'siluri' che con sempre maggiore intensità attraversano le acque portuali".

"Già 8 porti su 15 sono entrati nel frullatore di sfiducia o di inchieste

giudiziarie", sottolinea Duci in una nota. "Nel caso specifico di Venezia - prosegue - il bilancio sul quale aveva dato parere favorevole a maggioranza l'organismo di partenariato e quindi le categorie imprenditoriali che in esso sono rappresentate, quindi i revisori dei conti, è stato bocciato per il voto contrario del comitato di gestione nel quale sono rappresentate le Istituzioni locali. Una scelta che per legge deve essere motivata dall'emergere di precise inadempienze e violazioni".

"Nel momento in cui i porti dovrebbero imprimere una spinta decisiva al rilancio del sistema Paese, incidendo in modo determinante sul sistema produttivo, così come sul settore turistico, la nuova ondata di sfiducia non soffia propriamente nelle vele del sistema portuale un vento che fa vincere le regate al Paese - conclude - . E come operatori del settore questo degrado non può non sollevare crescenti preoccupazioni".